

di insurrezione.... (*Interruzione del deputato Fortis*).

Presidente. Onorevole Imbriani, resti nell'argomento.

Imbriani. Quando i poteri pubblici sono armati ed il paese è disarmato, armato soltanto cioè, del proprio diritto; quando tutto è accentrato nelle mani del potere centrale sia con una rete fitta d'interessi, sia con le finanze pubbliche....

Presidente. Ma onorevole Imbriani, venga alla conclusione!

Imbrianisia coll'esercito, con le poste ed i telegrafi, con le imposte (*Ooh! — Ilarità*) tutti comprenderete che al popolo non resta che il proprio diritto disarmato. Niente altro.

Ed è perciò che noi lamentiamo tutte le guarentigie che ci sono state strappate, incominciando dalla guardia nazionale... (*Ilarità*).

Si, ridete pure, ma la guardia nazionale ha saputo tutelare i diritti del popolo francese nel 1830.

Presidente. Ricordi che stiamo discutendo il bilancio di grazia e giustizia.

Imbriani. Rispondeva al deputato Fortis che parlava d'insurrezione.

Fortis. Ora non ho la facoltà di parlare.

Imbriani. La chieda.

Fortis. A suo tempo la chiederò.

Imbriani. Ella mi ha interrotto, o almeno ha fatto osservazioni che ho udite quando io diceva che il sentimento predominante nella maggioranza dei cittadini italiani è che giustizia vera non possono ottenere perchè vedono nel potere esecutivo una continua causa della violazione della giustizia.

Le ultime procedure e gli ultimi processi non hanno potuto che confermare questo sentimento, che io deploro altamente, ma che non posso fare a meno di rilevare.

Fortis. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Una sola parola all'onorevole Imbriani. Siamo in una discussione di bilanci, e l'onorevole Imbriani ha portato la questione sopra un fatto particolare, che meglio potrebbe formare oggetto di una speciale interrogazione...

Imbriani. In sede di bilancio si reca tutto, se non lo sapete.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giu-

stizia... Egli dice che il ministro può imporre al Pubblico Ministero di esercitare la sua azione. Rispondo che il ministro ha il dovere di vigilare sull'azione del Pubblico Ministero, e volere che questi non stia fermo quando avrebbe obbligo di agire. Ma per far ciò bisogna che il guardasigilli abbia egli pel primo coscienza che ci sia un reato da perseguire. Fin che questa coscienza egli non l'ha, non può chiamare in colpa il Ministero Pubblico se non agisce.

Presidente. Onorevole Fortis, ella ha chiesto di parlare per fatto personale, lo indichi.

Fortis. Il fatto personale parmi che sia evidente. Debbo chiarire il concetto della mia interruzione.

Ho interrotto l'onorevole Imbriani con parole, che non dovevano destare alcun suo risentimento, quando egli diceva che l'Amministrazione della giustizia era in tanto misere condizioni, che i cittadini si rivolgevano ai tribunali solo in caso di estrema necessità e rassegnati ad aspettarne i giudicati come si aspetta la sorte di una lotteria.

Io, che ho del mio paese un concetto molto alto, sono fermamente convinto che se fosse vero quello che l'onorevole Imbriani ha detto, l'Italia non soffrirebbe supinamente la schiavitù della ingiustizia e saprebbe far valere le ragioni del giusto come popolo, se non fosse possibile farle valere per mezzo dei suoi rappresentanti in Parlamento. Questa è la mia opinione, onorevole Imbriani...

Imbriani. L'avevate anche a Villa Ruffi, ma siete stato ammanettato.

Fortis. Non intendo a quale proposito si ricordino dall'onorevole Imbriani gli arresti di Villa Ruffi... io a Villa Ruffi ci fui e fui coi miei compagni arrestato... non è il momento questo di ricercare le cause di quell'avvenimento... Noi credevamo di esercitare un nostro diritto discutendo liberamente...

Imbriani. Ma non siete insorto.

Fortis. Ella non sa nemmeno che cosa si discutesse allora...

De Andreis. Lo sappiamo. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole De Andreis, la richiamo all'ordine; Ella non ha il diritto di parlare.

Fortis. Il mio fatto personale è finito. Del resto, se l'onorevole De Andreis e l'onorevole Imbriani vogliono sapere quello che si discuteva a Villa Ruffi, sono disposto a soddisfare la loro curiosità, perchè molto pro-